Comunità Montana
di Valle Camonica

DETERMINAZIONE

CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

NUMERO GENERALE	550
DATA	03/11/2026

OGGETTO :

PROGETTO "UN|CONTESTO – PROTOCOLLI DI CURA E MANUTENZIONE DEL PAESAGGIO VEGETALE": INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICA E DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEI SITI MINORI. AFFIDAMENTO DEI SERVIZI AL CONSORZIO FORESTALE PIZZO CAMINO AI SENSI DELL'ART. 7 DEL D.LGS. 36/2023. – CUP G71G23000300006 – CIG BD8C336D64

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

PREMESSO CHE:
- con deliberazione assembleare n. 22 in data 22/12/2025, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) relativo al triennio 2026/2028;
- con deliberazione assembleare n. 23 in data 22/12/2025 è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2026/2028;
- con Decreto del Presidente n. 01/2026 in data 12/01/2026 prot. 270, sono stati individuati i Responsabili di Servizio per l'anno 2026;
- con deliberazione della Giunta Esecutiva n. 1 in data 12/01/2026 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.);
- con Convenzione in data 30/04/2012 la cui scadenza è stata prorogata al 30/04/2032 con deliberazione dell'Assemblea n. 33 del 27/12/2021, è stata approvata la Gestione in forma associata e coordinata di funzioni e servizi tra la Comunità Montana ed il Consorzio Comuni BIM di Valle Camonica;
- con deliberazione assembleare n. 8 in data 20.04.2026 è stato approvato il rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2025 ai sensi dell'art. 227, d.lgs. n. 267/2000;
- con deliberazione assembleare n. 9 in data 20.04.2026 sono state apportate le conseguenti variazioni al bilancio di previsione 2026/2028 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.);

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta esecutiva n. 22 in data 23.02.2026 con la quale la Comunità Montana ha approvato nell'ambito del progetto *UN|CONTESTO* - Protocolli *di cura e manutenzione del paesaggio vegetale,* un intervento di riqualificazione paesaggistica e di manutenzione ordinaria dei seguenti siti minori afferenti al Sito UNESCO n. 94:
- Asinino-Anvoia (Comune di Ossimo);
- Annunciata (Comune di Piancogno);
- Plate de Ich (Comune di Edolo);
- Valzel de Undine (Comuni di Ossimo e Borno);

RAMMENTATO che l'intervento, dell'importo complessivo di € 70.000,00 si sostanzia in un'azione di pulitura della vegetazione nelle aree di contesto alle rocce incise dei parchi indicati ed è sostenuto dal Ministero per la Cultura con risorse a valere sui fondi della legge 77/2006, siti Unesco italiani, e.f. 2023;

RAMMENTATO altresì che l'intervento prevede il seguente quadro economico:

• importo dei lavori	€ 51.964,70
• oneri per la sicurezza	€ 1.039,29
• totale appalto	€ 53.003,99
• somme a disposizione:	
• IVA su lavori e sicurezza (22%)	€ 11.668,88
• Spese tecniche (2%)	€ 5.300.40
• Arrotondamenti	€ - 0,27

VALUTATA l'opportunità di provvedere mediante affidamento diretto ad operatore economico in house – Consorzio Forestale, in considerazione dell'*Atto di indirizzo per l'affidamento dei lavori e servizi relativi al patrimonio agro-silvo-pastorale* (approvato con Deliberazione di Giunta Esecutiva n. 113 del 20/07/2020;

RITENUTO nel caso di specie, di individuare il Consorzio Forestale Pizzo Camino con sede a Borno (BS), quale soggetto attuatore degli interventi in argomento in quanto insistono per lo più su aree della media Valle Camonica;

VISTO l'articolo 7 comma 2 del D.lgs. 36/2023 che consente alle stazioni appaltanti l'affidamento in house a consorzi partecipati dallo stesso ente lavori servizi e forniture, purché sia dimostrata la convenienza e la congruità della somma corrisposta per la prestazione resa;

RITENUTO che, ai sensi dell'art. 7 comma 2, del D.lgs. 36/2023, l'affidamento in house dei servizi in argomento al Consorzio Forestale Pizzo Badile risponda ai criteri di efficienza, economicità e qualità dell'azione amministrativa in considerazione delle caratteristiche dei servizi da eseguire trattandosi di interventi di manutenzione del verde da eseguirsi in condizioni di lavoro nelle quali il Consorzio Forestale può garantire non solo la conoscenza diretta dei luoghi, della loro accessibilità e cantieristica, ma anche la specifica preparazione del personale deputato agli interventi;

RITENUTO pertanto opportuno procedere all'affidamento in house dei servizi in argomento al Consorzio Forestale Pizzo Badile;

RILEVATO che il Consorzio Forestale Pizzo Badile ha dato la propria disponibilità ad assumere l'esecuzione del servizio;

VISTO lo schema di contratto che prevede una spesa complessiva a carico dell'Ente pari ad € 64.664,87 e che definisce ulteriormente i rapporti tra la Comunità Montana ed il Consorzio Forestale Pizzo Camino;

RICHIAMATI:
- il D.Lgs. n. 118/2011, attuativo della legge delega in materia di federalismo fiscale n. 42/2009, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", che prevede una complessiva riforma del sistema di contabilità degli enti locali finalizzata ad una loro armonizzazione tra le diverse pubbliche amministrazioni, ai fini del coordinamento della finanza pubblica;
- il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;
- il D.Lgs. 267/00 e s.m.i., in particolare l'art. 183 "Impegno di spesa";

CONSIDERATO che il principio della competenza finanziaria potenziata prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, attive e passive, devono

essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata (impegno), con imputazione all'esercizio in cui essa viene a scadenza;

RITENUTO che l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto consenta di attestare, come si attesta con la firma del presente provvedimento, la regolarità e la correttezza dell'atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e l'art. 5 del vigente Regolamento dei controlli interni;

ATTESTATA la rispondenza di quanto oggetto del presente atto a criteri di opportunità, economicità ed efficacia, la competenza e l'interesse dell'Ente all'adozione dell'atto medesimo nonché l'osservanza, la regolarità e la correttezza delle procedure e degli atti preordinati alla sua adozione

D E T E R M I N A

1) di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, al soggetto in house Consorzio Forestale Pizzo Camino con sede a Borno (BS) l'esecuzione di un intervento di riqualificazione paesaggistica e di manutenzione ordinaria dei seguenti siti minori afferenti al Sito UNESCO n. 94:
   - Asinino-Anvoia (Comune di Ossimo);
   - Annunciata (Comune di Piancogno);
   - Plate de Ich (Comune di Edolo);
   - Valzel de Undine (Comuni di Ossimo e Borno)

   per un importo complessivo dei lavori pari a € 64.664,87 IVA 22% compresa;

2) di approvare l'allegato schema di contratto che definisce modalità e tempi di realizzazione dei lavori previsti;

3) di precisare che l'intervento è previsto nel contesto del progetto *UN|CONTESTO - Protocolli di cura e manutenzione del paesaggio vegetale* ed è sostenuto dal Ministero per la Cultura con risorse a valere sui fondi della legge 77/2006, siti Unesco italiani, e.f. 2023;

4) di impegnare pertanto la spesa ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. n. 267/2000, e in relazione all'esigibilità dell'obbligazione (scadenza giuridica), come segue:

Missione	05	Programma	01	Titolo	1	Macroaggregato	03	UEB	501103
Esercizio	Piano dei conti finanziario				Capitolo/articolo			Importo	
2026	1.03.02.11.999				1665/0			**€ 64.664,87**	
Creditore			Consorzio Forestale Pizzo Camino Piazza Giovanni Paolo II – Borno (BS)						
Codice fiscale/P.IVA			P.IVA 02012650988 – C.F. 90008010176						
Oggetto/Causale			Interventi di riqualificazione paesaggistica e di manutenzione ordinaria dei siti minori afferenti al Sito UNESCO n. 94						

5) di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 della L. 136/2010, saranno assolti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;

6) di specificare che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia entro 30 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio on-line.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Cultura e Valorizzazione del Territorio
SERGIO COTTI PICCINELLI / InfoCert S.p.A.

Comunità Montana di Valle Camonica

Allegato alla Determinazione N° 550 del 03/11/2026

OGGETTO :	**PROGETTO "UN|CONTESTO – PROTOCOLLI DI CURA E MANUTENZIONE DEL PAESAGGIO VEGETALE": INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICA E DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEI SITI MINORI. AFFIDAMENTO DEI SERVIZI AL CONSORZIO FORESTALE PIZZO CAMINO AI SENSI DELL'ART. 7 DEL D.LGS. 36/2023. – CUP G71G23000300006 – CIG BD8C336D64**

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA

(art. 151, 4° comma, D.Lgs. n. 267/2000)
(art. 147 bis, 1° comma, D.Lgs. n. 267/2000)
(art. 6 regolamento dei controlli interni)

Si attesta la regolarità contabile e copertura finanziaria della determinazione di cui all'oggetto: FAVOREVOLE

Data Esecutività : 03/11/2026

Il Responsabile del Servizio
GIUSEPPE MAFFESSOLI / InfoCert S.p.A.

CONTRATTO PER L'AFFIDAMENTO AL CONSORZIO FORESTALE

PIZZO BADILE DELL'INTERVENTO DI VALORIZZAZIONE

DEL PARCO ARBOREO DI NAQUANE IN COMUNE DI CAPO DI PONTE

CUP G71G23000300006 - CIG B9FB11A89E

Il giorno __ del mese di _____ dell'anno duemilaventisei, con la presente scrittura privata, valida a tutti gli effetti di legge,

TRA

la COMUNITÀ MONTANA DI VALLE CAMONICA con sede in Piazza Tassara 3, 25043 Breno (Bs) c.f. 01766100984 – di seguito Comunità Montana – rappresentata dal dott Sergio Cotti Piccinelli nato a Darfo (BS) l'11.03.1965 domiciliato ai fini del presente presso la sede dell'Ente, e che agisce nella qualità di responsabile del Servizio Cultura e Valorizzazione del Territorio, come tale individuato e nominato dal Presidente dell'Ente con Decreto n. 01/2026 in data 12.01.2026 prot. 270;

E

il CONSORZIO FORESTALE PIZZO BADILE, con sede a Ceto Località Campagnelli (C.F. e P. IVA n. 02152480980) - di seguito Consorzio - rappresentato dal dott. Mauro Benigni in qualità di Direttore

PREMESSO CHE

– la Comunità Montana sta sviluppando il progetto *UN|CONTESTO - Protocolli di cura e manutenzione del paesaggio vegetale* (approvato con deliberazione di Giunta esecutiva dell'Ente n. 216 in data18.11.2024) sostenuto dal Ministero per la Cultura con risorse a valere sui fondi della legge 77/2006, siti Unesco italiani, e.f. 2023;

– il progetto prevede un primo intervento di valorizzazione arborea nel

Parco archeologico nazionale di Naquane in comune di Capo di Ponte (BS);

– il tecnico incaricato, dott. Forestale Alessandro Ducoli funzionario del Servizio Gestione del Territorio dell'Ente ha predisposto la relazione progettuale dell'intervento comportante il seguente quadro economico:

• importo dei lavori	€ 24.108,00
• costi per attuazione sicurezza	€ 482,16
• somme a disposizione	
• IVA su lavori e sicurezza (22%)	€ 5.409,84
Totale intervento	€ 30.000,00

tutto ciò premesso e considerato, le Parti, come meglio identificate in epigrafe,

CONVENGONO e STIPULANO quanto segue:

Art. 1. Oggetto dell'incarico

La Comunità Montana affida al Consorzio che accetta, intervento di valorizzazione arborea nel Parco archeologico nazionale di Naquane in comune di Capo di Ponte (BS).

Art. 2 - Descrizione dettagliata delle prestazioni

a) Interventi di valorizzazione arborea da effettuarsi per consentire la potatura di riequilibrio arboreo di tutti gli alberi collocati nelle aree a maggiore frequentazione (sentieri e percorsi segnalati).

Gli interventi sono da riassumere in:

- potature ordinarie su rami epicormici e polloni basali di alberi medio-piccoli che prevedano la definizione esatta del piano vegetativo principale dei soggetti trattati, da valutarsi anche in riferimento alla

gradualizzazione della radiazione solare a favore delle rocce.

Questi interventi non prevedono l'uso di motosega (utilizzata solo per potatura estesa), a favore di comunissimi strumenti da giardinaggio, con semplice scala a pioli senza necessità di tree-climbng o l'uso di cesta idrauliica. Ricordando che in ogni caso è escluso l'utilizzo di roncole e accette (se non per l'allestimento ordinato del materiale di risulta), si tratta di strumenti ormai d'uso comune:

- forbice da giardinaggio
- segaccio
- troncarami
- troncarami telescopico
- svettatore telescopico

- potature ordinarie su rami epicormici e polloni basali di alberi di medie dimensioni che prevedano la definizione esatta del piano vegetativo principale dei soggetti trattati, da valutarsi anche in riferimento alla gradualizzazione della radiazione solare a favore delle rocce.

  Questi interventi possono prevedere l'uso di motosega (branche secche di medie dimensioni), anche avvalendosi di tecnica tree-climbng o di cesta idrauliica.
- potature straordinarie e svettature su alberi di grandi dimensioni da effettuarsi avvalendosi di metodologia tree-climbng o di cesta idraulica.

b) Abbattimenti

- abbattimento di alberi medio-piccoli da effettuarsi avendo cura di

evitare danneggiamento dei cotici erbosi (abbattimento guidato)

- abbattimento di alberi di medie dimensioni da effettuarsi avendo cura di evitare danneggiamento dei cotici erbosi (abbattimento guidato anche per spezzoni).
- abbattimento di alberi grandi da effettuarsi avendo cura di evitare danneggiamento dei cotici erbosi (abbattimento guidato per spezzoni).

c) Cure colturali

Interventi di allontanamento della vegetazione secca del piano dominato del bosco e di taglio dei polloni basali e dei rami epicormici da terra su vecchi castagni da frutto, con accatastamento ordinato di ogni residuo di lavorazione boschiva nei pressi del letto di caduta, eventualmente surrogabile con cippatura.

d) Gestione dei residui di lavorazione boschiva

I residui di lavorazione boschiva, laddove non potranno essere oggetto di accatastamento ordinato dovranno essere oggetto di cippatura o allontanamento dal bosco in piazzale concordato.

e) Consulenza archeologica e protezione delle rocce

Ogni intervento da effettuarsi nelle adiacenze del patrimonio istoriato dovranno prevedere la protezione delle rocce mediante teli e materiali adeguati e dovranno altresì essere coordinati dalla presenza di archeologo. In ogni caso i lavori dovranno essere effettuati avendo cura di:

- Accorgimenti indiretti

  - in caso di utilizzo di motosega è obbligatorio l'impiego di oli e liquidi

idraulici biodegradabili e di carburanti a basso impatto ambientale (privi di benzene e altri idrocarburi aromatici);

- adottare sistemi di smaltimento della biomassa di risulta che limitino il contatto tra il materiale e il terreno, ovvero lo strascico (limitare ogni forma di impatto con il suolo); buona norma sarebbe l'allontanamento di ogni residuo prodotto, evitando l'accumulo, ancorché ordinato, in sacche del terreno (sia per evitare il rischio di ristagno puntuale di umidità, ma anche per quello connesso con l'innesco di incendio boschivo).

- Accorgimenti diretti

- deve essere posta particolare attenzione per impedire ogni forma di contatto tra il materiale vegetale rimosso e le rocce istoriate (compresi i residui di lavorazione); l'abbattimento di alberi prossimi alle rocce deve avvenire in maniera orientata, con direzione di caduta opposta, e le rocce devono essere comunque protette precauzionalmente utilizzando materassini e/o spessi teli di geotessuto;

- il taglio del bosco (ceduo e altousto) deve avvenire solo in inverno (riposo vegetativo e minore impatto ambientale faunistico), con particolari eccezioni quando occorra effettuare interventi mirati a indebolire determinate specie (ailanto).

- Altri elementi da considerare

- il transito di mezzi gommati non può essere consentito se non previa verifica da parte delle autorità di tutela del patrimonio archeologico.

Art. 3 – Obblighi del Consorzio

Il Consorzio è l'unico responsabile esecutivo della commessa affidatagli, senza eccezione alcuna nei confronti della Comunità Montana. In particolare, esso deve provvedere a titolo esemplificativo e non esaustivo, ad eseguire il servizio nel pieno rispetto di tutte le autorizzazioni necessarie e rilasciate per l'esecuzione dei servizi;

Il Consorzio, ai fini della sicurezza, riveste il ruolo di "impresa affidataria" secondo la definizione dell'art. 89 co. 1 lett.i) del Dlgs. 81/2008, la quale è tenuta nello specifico, ad assumere le funzioni e gli obblighi indicati agli art. 95, 96 e 97 del suddetto decreto per il tramite delle figure individuate al proprio interno quali "datori di lavoro", "dirigenti" e "preposti" così definite rispettivamente dall'art. 2 co. 1 lett. b), d) ed e) del decreto.

Il Consorzio deve provvedere:

- all'approvvigionamento dei servizi, forniture e lavori necessari alla realizzazione della commessa affidata nel pieno rispetto del Codice dei contratti di cui al D.Lgs. 36/2023 ed alle sue norme integrative;
- al pagamento dei fornitori individuati per l'esecuzione della commessa secondi i criteri di tracciabilità di cui alla Legge 136/2010 ed al D.L. 187/2010 e smi;
- a costituire apposita assicurazione per la copertura di eventuali danni occorsi a cose e persone durante l'esecuzione dei lavori con massimali di rischio adeguati, la cui copia quietanzata le parti danno atto che risulta già depositata presso l'Ente affidante a fine della comprova di esistenza;

Il Consorzio deve assumersi tutti gli obblighi ed oneri assicurativi, antinfortunistici, assistenziali e previdenziali del personale e dei mezzi

impiegati, assumendosene ogni responsabilità in merito, con l'esclusione di qualsiasi rivalsa nei confronti della Comunità Montana.

Art. 4 – Corrispettivo, pagamenti e termini di esecuzione

La Comunità Montana corrisponderà al Consorzio la cifra complessiva di € 30.000,00 IVA compresa a conclusione degli interventi previsti.

Le parti di comune accordo stabiliscono nel periodo gennaio 2026 – aprile 2026 il termine per la materiale esecuzione del servizio a far data dalla consegna dello stesso, pena l'applicazione delle penali indicate a seguire e delle eventuali conseguenze più gravi comunque indicate nel presente contratto

Art. 5 – Risoluzione del rapporto

In caso di risoluzione anticipata dell'incarico per volontà del Consorzio lo stesso si impegna a comunicare le proprie intenzioni con preavviso minimo di gg. 30: per ogni giorno di mancato preavviso verrà applicata una penale di € 100,00. Le penali non escludono la responsabilità del Consorzio per eventuali maggiori danni subiti dalla Comunità Montana.

E' facoltà della Comunità Montana rescindere anticipatamente il presente incarico in ogni momento qualora il Consorzio contravvenga ingiustificatamente alle condizioni di cui al presente disciplinare, il tutto con semplice comunicazione scritta indicante la motivazione, purché con almeno gg. 30 di preavviso; per ogni altra evenienza trovano applicazione le norme del codice civile in materia di recesso e risoluzione anticipata dei contratti.

Art. 6 - Trattamento dei dati personali

Le Parti si prestano vicendevolmente il consenso al trattamento dei

rispettivi dati personali, che si impegnano a trattare nel rispetto del Regolamento generale sulla protezione dei dati personali UE n. 679/2016 ("GDPR"). Le Parti si impegnano, altresì, al rigoroso rispetto dei principi e dei precetti del GDPR con riferimento a qualunque altro dato personale, anche di terzi, raccolto, conservato, comunicato, diffuso o comunque trattato in adempimento o in conseguenza del presente disciplinare, garantendo in particolare la scrupolosa osservanza delle disposizioni concernenti la sicurezza dei dati e il consenso espressa da parte degli eventuali interessati.

Art. 7 – Registrazione

La presente scrittura privata non autenticata è soggetta a registrazione solo in caso di uso (art.5, comma 2, DPR.634/1972).

Art. 8 – Controversie

Le parti si impegnano a risolvere le eventuali divergenze riguardanti la gestione del presente disciplinare accettando la competenza del Foro di Brescia.

Art. 9 - Disposizioni transitorie

Il presente disciplinare è immediatamente vincolante ed efficace per il Consorzio nella sua interezza, lo sarà invece per la Comunità Montana solo dopo l'intervenuta eseguibilità dell'atto formale di approvazione, ai sensi delle norme vigenti; è comunque fatta salva la riserva di cui al comma 2. Anche dopo l'approvazione di cui al comma 1, il presente disciplinare è vincolante per la Comunità Montana solo dopo che la stessa avrà comunicato per iscritto l'incarico specifico ad eseguire la singola prestazione.

Letto e sottoscritto

Per la Comunità Montana di Valle Camonica

Il Responsabile del Servizio Cultura e Valorizzazione del Territorio

dott. Sergio Cotti Piccinelli

Per il Consorzio Pizzo Badile

il Direttore

dott. Mauro Benigni